



Il signor Piero grande amico degli animali a 4 zampe

C'era una volta un coniglio, di nome Pippo, che viveva nella fattoria di Piero, e la sua famiglia, un fattore gentilissimo, con due bambini molto bravi. Bob il loro cagnolino era giocherellone e con esso stavo bene. Un giorno uscì dalla sua tana per cercare delle carote. Cammina, cammina, cammina, dopo aver fatto molta strada e percorso tutto il boschetto si trovò in fondo ad una radura vicino ad un laghetto. Pippo incontrò una rana di nome Lulù. Il coniglio la salutò e la rana ricambiò il saluto, poi con la nuova amica (la rana), raccolsero le carote, fecero una scorpacciata ed il coniglio, avendo mangiato troppo, si stese a terra e si addormentò. La rana Lulù, si preoccupò e pensando che stesse male, si avvicinò e si accorse che respirava ancora, lo lasciò dormire e si nascose dietro un cespuglio del laghetto, aspettando che si fosse svegliato. Dopo un po' di ore il coniglio si svegliò, contento di avere finalmente un'amica. Lui si sentiva triste e solo: - oggi è un giorno fortunato disse fra sé, ho conosciuto la rana Lulù, che è molto gentile e simpatica. Pippo aveva amici coniglietti, che erano sgarbati e non bene educati, lo avevano totalmente escluso da tutti i giochi. Pippo, appena sveglio, provò a chiamare Lulù, rattristito perché, pensava che anch'essa fosse andata via, ed era nuovamente solo. Chiamò di nuovo Lulù. Lulù, la rana sentendosi chiamata corse da lui dicendogli: «Eccomi mi avevi fatto spaventare, mi ero nascosta dietro il cespuglio, in attesa che ti svegliassi. «Sono molto contenta di averti conosciuto, disse la rana, «anch'io sono molto contento, raccontò il coniglio «i miei amici ormai mi hanno lasciato solo, non avevo più nessuno con cui giocare o scambiare due parole, certo: - continuò Pippo, con il cagnolino del mio padroncino ci vado d'accordo è simpaticone, pacioccone, ma vive più dentro casa con i padroni». Disse ancora: - a me ogni tanto Mario il padroncino, mi fa entrare a giocare con Bob il suo cane. Il padroncino è molto affettuoso. La rana gli propose: «vieni con me? ti faccio conoscere la mia casa e ti presento i miei amici: l'ippopotamo Piero, la libellula Lisa, la farfalla Gialla e le mie sorelle rane ed amiche >>. Continuò ancora essa «Perché con la tua famiglia, non ti stabilisci qua? c'è ancora posto, è confortevole qui. Pippo disse: «Sei stata molto gentile con me, invitandomi a casa tua, «verrò volentieri a conoscere i tuoi amici, ma penso che ora è giusto che vada, i miei genitori ed i padroni della fattoria, mi aspettano e si preoccupano, non vedendomi tornare. Appena posso verrò. Pippo ritornando a casa, sentì un miagolio, ed uno strano starnazzare, era Un'oca, gli disse di chiamarsi Lilli, e che si era persa, non si ricordava più la strada, senza il suo gatto-sitter. Lilli chiese a Pippo di accompagnarla, e che doveva trovare il gatto suo amico. Pippo aveva sentito il miagolio, vicino ad un albero lì c'era un gatto, indicò il posto a Lilli, che chiamò "Ugo" il suo gatto. Il gatto comparve, ma lei gli fece un rimprovero, poi si presentò a Pippo con una stretta di zampa, ringraziò il coniglio e si avviarono alla vicina fattoria, dove mamma Oca aspettava Lilli. I due si promisero di ritrovarsi ancora e di rimanere, amici per sempre. Prima di sera Pippo finalmente fu a casa, raccontò ai suoi genitori le avventure, e che Lulù (la rana) li aveva invitati nella sua zona e raccontò quanto era stata accogliente. Pippo chiese ai genitori se potevano trasferirsi laggiù vicino al laghetto della rana Lulù ed alla fattoria, dove c'era Ugo e Lilli l'ochetta. I genitori vedendolo così entusiasta e felice, acconsentirono, ad andare a conoscere il nuovo posto. I giorni a seguire, Pippo era sereno e non aveva più paura del buio. Bob e Mario convinsero i genitori ad

accompagnare Pippo a trovare i nuovi amici nella fattoria del Laghetto”. Mario aveva conosciuto i figli della fattoria del Laghetto, Bob aveva trovato lì la bella cagnolina Trilly, i genitori di Pippo (il coniglio), contenti che grazie a Lulù e gli altri amici, Pippo era più tranquillo, decisero di accontentarlo, aiutati da Mario e la sua famiglia. Passarono una giornata lì al laghetto insieme ad Ugo, Lilli. Il posto era splendido. Conobbero gli amici di Lulù finalmente, Piero l’ippopotamo era simpaticissimo, con la chitarra intonò :

Grazie Prego per favore,
un piccolo gesto è una pietra preziosa,
qualcosa accadrà
se la gentilezza si userà.
Grazie prego per favore,
la gentilezza ci rende buoni,
e siamo forti come leoni.
Grazie Prego per favore,
i piccoli gesti hanno forza infinita
ti aggiustano la vita.

Rit: Tra la la, tra la la
tra la là che felicità.
Ecco qua la nostra canzone
Rit: Tra la la tra la la
Tra la la tra la la la la

La famiglia di Pippo dopo un po’ di tempo insieme alla famiglia di Mario si trasferì al laghetto, tutti gli fecero festa e vissero felici e contenti. Il fattore Piero, avevano venduta “ la Fattoria Piero e la ricostruirono al “Laghetto così le due famiglie, con gli animali compresi, poterono essere vicini e frequentarsi in amicizia aiutarsi. Tutti stettero bene, perché ritrovarono amici e compagnia, e non si sentirono isolati. Le due fattorie erano vicine. Il Signor Piero denominò la nuova fattoria “Arcobaleno”

I bambini della scuola Primaria G. Salesi (Insegnante Maria Caterina Galati)